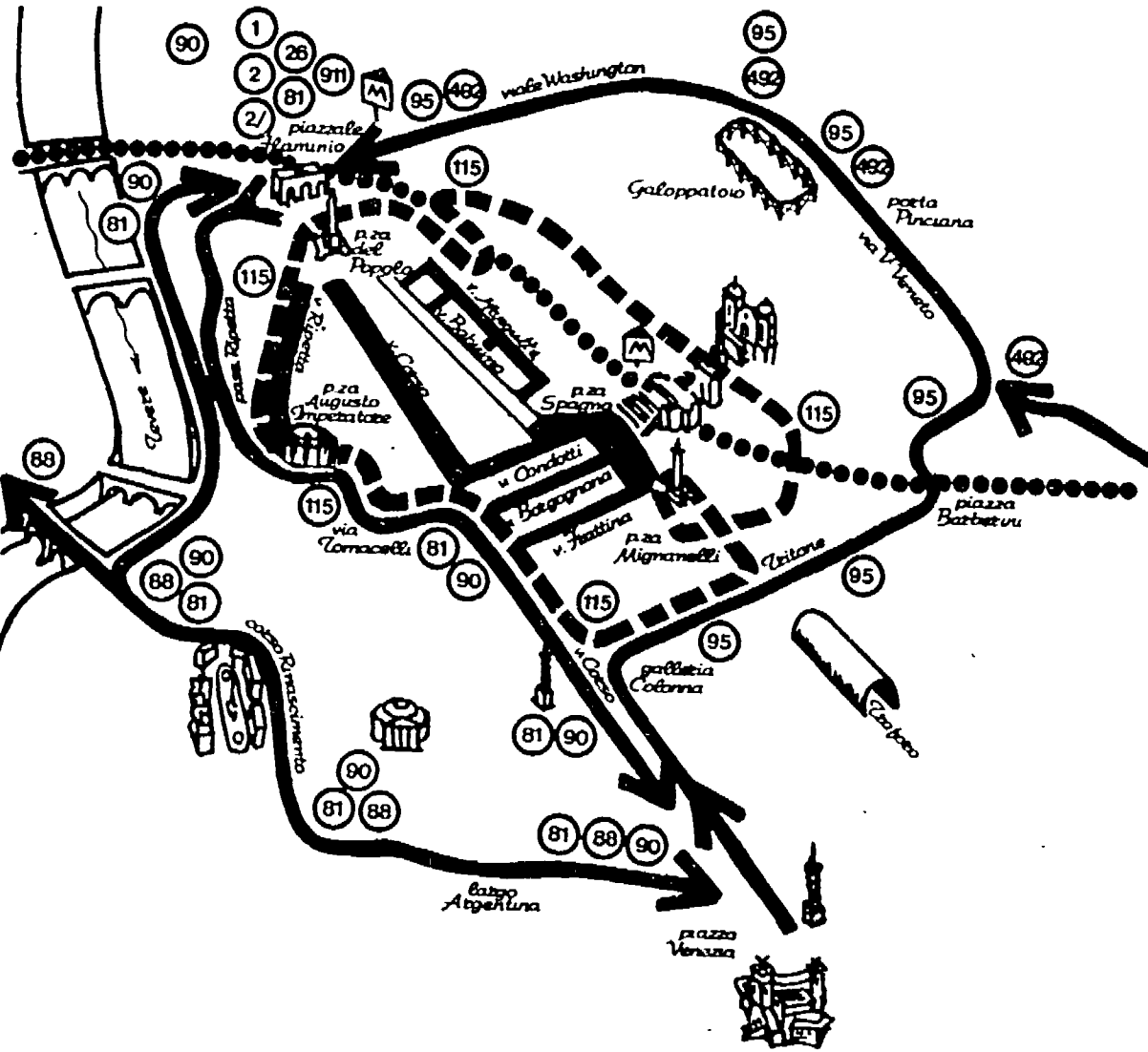


TRIDENTE — Da domani senza auto né bus la zona di Trinita de' Monti

Nel «salotto» di piazza di Spagna

Dopo quasi un anno di dibattiti, parte la grande operazione. Diventa più estesa l'isola pedonale per la città. Le polemiche degli ingegneri del traffico e quelle di alcuni cittadini della zona «Solo 8 mila passeggeri si fermano in centro» La salvaguardia dei monumenti e dei palazzi Conferenza stampa dell'assessore Bencini



Nella cartina qui accanto, illustriamo l'isola pedonale e i nuovi percorsi dei bus. In nero sono segnate le zone pedonalizzate: via Margutta, piazza di Spagna e altre tre strade (via Gesù e Maria, via San Giacomo e via dei Greci, non presenti nel grafico), che collegano via del Corso con via del Babuino. Restano chiuse al traffico anche il Corso e le vie già pedonalizzate

«È la prima tappa perché Roma torni a respirare»

Il tridente si prepara a vivere la prima giornata della sua «vita nuova». Domani mattina l'operazione entrerà nel vivo. Sarà una mini prova, perché poi, quella vera, quella generale, ci sarà lunedì quando la città riprenderà, dopo il fine settimana, i ritmi caotici di sempre. Il progetto ormai lo conoscono tutti. In due parole: niente più auto né bus a Piazza di Spagna (che ritorna così all'antico «salotto» della città), in via Margutta e in altre tre vie adiacenti. Devianti tutti gli autobus che ora passano nel tridente (lo spieghiamo bene qui accanto), verrà istituita una nuova linea, il famoso «bus navetta» che girerà intorno alla zona. Tutto a posto? Certamente no. Non è, come potrebbe sembrare, un progetto «intoccabile». Ci saranno verifiche — ha detto l'assessore Bencini nel corso di un'affollatissima conferenza stampa in Campidoglio —. Valuteremo, quotidianamente, i pro e i contro e se sarà necessario apporteremo delle modifiche, per garantire una maggiore funzionalità a tutto il piano...

cheggio (per il quale il Comune sta facendo delle convenzioni a favore dei residenti anche per la notte). Che ci sarà il «bus navetta» coprirà in pratica tutta l'isola pedonale. E per ultimo va ricordato che l'amministrazione sta lavorando per riattivare l'ascensore che collega Piazza di Spagna con Trinita de' Monti. A conti fatti la variazione dei bus non dovrebbe incidere negativamente nella vita della città. Bencini ha dato le cifre. Nelle ore di punta le 7 linee interessate dagli spostamenti trasportano 34 mila persone. Di queste 13 mila scendono nel centro storico, ma solo poco meno di 8 mila vi si fermano, mentre gli altri prendono il bus per proseguire oltre. «Questi dati — ha detto Bencini — ci fanno capire che è giusto, come si dice in gergo, «sfoccare» le linee, cioè fare in modo che non tutte si servano delle direttrici del centro. E veniamo alle polemiche. L'ultima è degli ingegneri del traffico che hanno detto, in sostanza, che così si penalizza il trasporto pubblico. L'assessore ha risposto riproponendo i dati di cui abbiamo parlato. «Se solo 8 mila persone vanno in centro — ha detto — perché dovremmo mantenere la struttura viaria attuale? A cosa servirebbe se non a congestionare di più e senza motivi il traffico in centro?». L'altra ipotesi degli ingegneri parlava di un «semaforo intelligente» (azionato cioè dal passaggio dei bus) a Piazza di Spagna, per permettere usualmente il transito dei pedoni lungo la direttrice di via dei Condotti. «Ma pensate davvero — si è chiesto Bencini — di poter incolonnare la folla che occupa quella Piazza davanti a un semaforo e dargli qualche secondo di tempo per attraversare? Non mi sembra realistico...». L'altra polemica la stanno facendo i cittadini che abitano in Passaggiata di Ripetta. Secondo il progetto su quella via dovrebbero passare i bus devianti (ma non da domani, per motivi tecnici, vi si lavorerà in corso via Maria Adelaide). I cittadini non vogliono. Dicono che ci sarebbe troppo traffico. Adesso non c'è, insomma, e non vogliono che ci sia. In questo caso Bencini ha citato una lettera della sovrintendenza archeologica del Lazio che già a settembre aveva detto che il piano era riproposto e era un forte peso di traffico che arrecava danni ai palazzi e ai monumenti. E suggeriva, come alternativa, la Passaggiata Ripetta. Insomma, una questione di «sopravvivenza» del centro storico.

Ecco i percorsi di tutti i bus espulsi dal centro

Ci saranno in campo 60 vagoni e (per ora) sette autobus. Il tridente sarà controllato a tappeto. La nuova depositeria a Villa Borghese renderà più celere il lavoro di rimozione. L'estensione dell'isola pedonale è nota. Nella cartina qui sopra è quella colorata in nero. Le frecce indicano i nuovi percorsi dei bus. La linea tratteggiata è il nuovo itinerario del bus navetta (il «115»). La linea del metro è invece rappresentata dal tracciato a palline. Vediamo nei particolari come cambierà il percorso dei bus nel tridente. 1-2-3 barrato 26, 911 — Andata: da via G.B. Vico per

Pietro Spataro

Aggressione ieri sera vicino a piazza Vittorio

Il rapinatore spara tre colpi contro l'orefice che tentava di reagire

Franco Lampazzi ricoverato in gravi condizioni al S. Giovanni Nel pomeriggio presa d'assalto un'altra gioielleria e una farmacia

Ha cercato di difendersi, ha tentato in tutti i modi di bloccare il bandito che era entrato nella gioielleria per rapinarlo, ma non ce l'ha fatta. Il rapinatore è stato più svelto, con uno strattone si è divincolato dalla presa, l'ha scaraventato in terra e gli ha sparato. Franco Lampazzi, 36 anni, proprietario con il cognato dell'oreficeria di via Leopardi, nei pressi di piazza Vittorio è stato ricoverato al S. Giovanni in gravissime condizioni: tre pallottole lo hanno colpito alle spalle, al braccio e al torace. I medici che lo hanno sottoposto ad un intervento chirurgico per estrargli i proiettili non hanno ancora scelto la prognosi.

La Rai compra (33 miliardi) il palazzo della Philips a Mazzini

Il palazzo della Philips, che da piazza Montegrappa domina piazza Mazzini e il Tevere, diventerà della Rai. La mattina il consiglio di amministrazione ha dato definitivamente mandato al presidente e al direttore generale di perfezionare le trattative dell'acquisto sulla base di 33 miliardi.

Poco prima, nel pomeriggio altre tre rapine, avevano fatto trillare quasi incessantemente il centralino della questura. Una farmacia, l'«Antonini» di via Corelli a Primavalle è stata la prima ad essere presa d'assalto. In due si sono fatti consegnare da un cliente il portafoglio: dentro c'erano novecento mila lire. Subito dopo nuova irruzione, questa volta in un bar di via la Spezia. Un rapinatore «solitario» se l'è presa con i clienti racimolando un bel gruzzolo fra catenine bracciale e orologi ed è sparito portandosi via anche l'incasso della giornata.

Arrestato un brigadiere intascava «bustarelle»

Un semplice fregaccio sul foglio di questo e la macchina invece di restare nei depositi del Tribunale, così come aveva stabilito il giudice, tornava nelle mani del proprietario. L'indagine organizzata da un agente del commissariato «Cristoforo Colombo», è venuta a galla con la candida confessione di un «cliente», Rodolfo Fusco, di 29 anni, più volte finito in carcere per furti ha raccontato di essere tornato in possesso della sua auto sequestrata nel corso di un'operazione di polizia, grazie all'intermediazione del brigadiere Italo Chilli. Il «favore» era stato lautamente ricompensato con una bustarelle che l'agente aveva prontamente intascato.

Poco più tardi le volanti partivano per via Prenestina: un'altra irruzione anche qui. Due ragazzetti, giovanissimi, avevano svaligiato la cassa di un distributore «Agip» sotto gli occhi del titolare: un milione di bottino. E proprio mentre a piazza Vittorio, Franco Lampazzi veniva ferito a colpi di pistola, un commando di tre persone, tutte a viso scoperto e armate, riempivano le borse con i preziosi presi in una gioielleria. Al proprietario non è rimasto altro che assistere impotente all'opera dei banditi.

l'acquisto del palazzo, che consolida l'insediamento degli uffici Rai nella zona di viale Mazzini, è stato motivato con l'esigenza di accorpate e razionalizzare le sedi dell'azienda sparse un po' per tutta Roma. Si tratta degli uffici amministrativi. Rai, invece, tuttora insoluto il problema delle strutture produttive per le quali la sede di via Teulada è sempre più insufficiente. Tempo fa la pretura ordinò addirittura di sgomberare, per ragioni di sicurezza, alcuni uffici amministrativi, costringendo la Rai ad affittare due capannoni sulla Salara. C'è un progetto di utilizzare Cinecittà, facendone un centro della produzione audiovisiva; ma la Rai non è d'accordo, preferisce ubicare un nuovo centro di produzione sulla Cassia.

Vetere e la giunta dal Papa «Collaboriamo per l'Anno Santo»

Si è parlato soprattutto di Anno Santo nell'incontro di ieri mattina tra il Papa, il sindaco di Roma Ugo Vetere e la giunta di sinistra della capitale. Tra l'amministrazione capitolina e il Vaticano ci sono già stati in queste settimane incontri e riunioni sul tema specifico dell'organizzazione dell'Anno Santo. Ieri il Papa e Vetere si sono reciprocamente ringraziati per la disponibilità e l'apertura dimostrata in queste occasioni per la risoluzione dei problemi organizzativi comuni in vista di questo importante appuntamento mondiale con epicentro Roma.

di tutti i paesi, per mostrare non solo la propria storica bellezza, ma anche la sua moderna volontà di progresso, ha sottolineato il sindaco Vetere. L'incontro di ieri tra giunta di sinistra e il Papa è stato il quarto dall'inizio del pontificato di Giovanni Paolo II. La prima udienza risale al 7 gennaio di tre anni fa quando era ancora sindaco Luigi Petroselli. Petroselli si è incontrato con Giovanni Paolo II anche un anno dopo, il 19 gennaio 1981. La terza udienza risale allo scorso anno (25 gennaio), sindaco di Roma era Ugo Vetere che era succeduto a Petroselli scomparso improvvisamente il 7 ottobre dell'81.



NELLA FOTO: l'incontro tra Giovanni Paolo II e Vetere

La posizione del sindacato sullo sciopero delle farmacie

Quanti sono a guadagnare sulla salute dei cittadini?

Da venti giorni, da quando l'associazione provinciale dei titolari delle farmacie è entrata in sciopero l'assistenza farmaceutica nel Lazio non esiste più. I romani sono costretti a pagare le medicine due volte, la prima sulla busta paga e la seconda al momento dell'acquisto. In questo quadro reso ancora più drammatico dallo sciopero degli ospedali dei medici dell'ANAO (Associazione degli assistenti ospedalieri e degli aiuti) anche il sindacato unitario ha voluto dire la sua.

loro se anche le piccole farmacie periferiche vengono rifornite stabilmente. Le grandi industrie farmaceutiche non se ne occuperebbero di certo visti i bassi guadagni che ne ricavano. Fino ad oggi, poi, gli unici tentativi di scavalcare la distribuzione sono stati fatti dai farmacisti ma invece di razionalizzare il settore hanno l'unica funzione di aumentare i loro profitti.

Ancora polemiche sul nuovo prezzo del latte

È appena stato deciso il nuovo prezzo del latte e le polemiche non accennano a diminuire. Ieri è intervenuto il presidente della Centrale Giorgio Salvetti che in una lunga intervista rilasciata a una agenzia di stampa ha risposto con parole durissime alla decisione del suo predecessore Crescenzi di accordare ai produttori un aumento di 45 lire per ogni litro di latte acquistato nelle stalle. «Si poteva rinviare la decisione di qualche giorno — ha detto Salvetti — e comunque ritengo assurdo che la Centrale del Latte abbia concesso ai produttori un incremento così elevato nonostante il parere contrario della Federazione che difende gli interessi delle aziende private.

Si conclude il convegno PCI sulla psichiatria

Si concludono oggi i lavori del convegno sulla psichiatria organizzato dal partito comunista presso il palazzo della Regione, in via Cristoforo Colombo 220. Ieri il compagno Ranalli ha aperto l'assemblea proseguita con le quattro comunicazioni sui vari aspetti della psichiatria. Sempre ieri, all'hotel Massimo D'Azeglio si è tenuta anche una tavola rotonda con l'assessore comunale Franco Frisco preceduta da un filmato di Francesca Raspini. Sono intervenuti numerosi esponenti politici ed operatori sanitari.

Di corsa insieme all'UISP tra le bellezze del Lazio

Non contenta di far correre giovani e vecchi per il verde negli scenari suggestivi delle vie di Roma, l'UISP ha ora deciso di farli passare anche «tra» il verde e le antichità di tutta la regione. Si potrebbe sintetizzare così: «Regionando per il Lazio» l'itinerario podistico-ambientale dell'UISP è diviso in 17 categorie — tra maschili e femminili — alle quali corrisponderanno difficoltà e temi diversi all'interno della stessa gara. Uno sforzo enorme, anche di volontariato, dei comitati territoriali dell'UISP — ai quali hanno prestato un supporto anche il CONI e la FIDAL —

Sindacalisti romani ricevuti da Pertini

Il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ha ricevuto ieri il segretario generale della Camera del Lavoro Raffaele Minelli e una delegazione della CGIL, composta da Picchetti, Cerri e Polidori. L'occasione dell'incontro è stato il ringraziamento della CGIL al Presidente per il patrocinio dato alle iniziative promosse per celebrare il 90° anniversario della fondazione della Camera del Lavoro (una medaglia ricordo, coniatata per l'occasione, è stata donata a Pertini).

pesante situazione economica e occupazionale della città e della regione. Nel loro intervento Picchetti e Minelli hanno ribadito che a Roma sono più di 150 mila gli uomini e le donne che cercano un lavoro, testimonianza evidente della difficoltà del momento.